

Roma, 18 marzo 2024

COMUNICATO STAMPA

Vittime del Covid, Silvestro Scotti (Fimmg): «Dai nostri colleghi un grande insegnamento. Ora spediti alla ratifica sull'ACN per riconoscere agli eredi gli arretrati ai quali hanno diritto»

«Anche se sono trascorsi quattro anni, per tutti noi resta vivo il ricordo di quei mesi. Così come è vivo il ricordo dei colleghi che hanno sacrificato la propria vita pur di non far mancare assistenza a pazienti che, altrimenti, sarebbero restati soli». Silvestro Scotti, Segretario Generale Fimmo, ricorda con commozione i mesi più bui della pandemia. Momenti nei quali al dramma assistenziale si contrappose la proattività della medicina generale, ultimo argine alla presa d'assalto delle terapie intensive. «In quei mesi difficilissimi il contatto con il proprio medico di famiglia era l'unica luce per tante famiglie giustamente disperate. E per quanto tutto questo oggi possa sembrare un lontano ricordo, non sarebbe giusto dimenticare che è anche grazie ai tanti medici di medicina generale che tante vite si sono salvate. Nel solco di guesta precisa scelta di fare tesoro del sacrificio di moltissimi colleghi, Fimmg - in occasione della discussione per il rinnovo dell'ACN 2019-2021 - si è spesa e si spenderà ancora se necessario per garantire il riconoscimento degli arretrati a partire dal 2019 anche ai familiari dei medici che hanno perso la vita a causa del contagio da Covid-19. «Anche per questo è essenziale che si arrivi prestissimo all'adozione dell'Atto di Intesa in Conferenza Stato Regioni che renderà operativo il nuovo ACN», aggiunge Scotti che poi conclude «è qualcosa che dobbiamo alla categoria tutta, che continua a spendersi con enorme sacrificio per sostenere un sistema sanitario pubblico efficace, ma anche a chi oggi non c'è più». Per evitare che al dolore di una perdita si debba aggiungere anche un dolore burocratico, Fimmg ha già allertando tutte le segreterie provinciali, che saranno a disposizione degli eredi per offrire loro assistenza anche sotto il profilo amministrativo nel rapporto con le ASL che dovranno riconoscere e versare il dovuto.